



CALCIO

Verso la sfida speciale

CARICATO A MOLLA. Il portiere analizza il pari di Bergamo e il prossimo impegno da brividi

Sorrentino, una tigre «Il Chievo è affamato»

«A Cagliari ritroveremo mister Maran e tanti amici
Ma non c'è posto per i sentimenti, conta solo vincere
Peccato che Di Carlo sia arrivato tardi. Ma ho fiducia»

Massimo Ugolini

Vivi. Nonostante tutto e tutti. Perché non avrebbe senso piangersi addosso adesso, ancora prima che la nave affondi. Vivi, proprio come vuole Stefano Sorrentino. Quello che poteva andare. Ma è rimasto. Quello che ancora oggi crede nella dignità del Chievo, che vale molto di più della classifica. «Santo Stefano» dovrebbe giocare ancora un anno prima di salutare il calcio. Molto probabilmente ancora in serie A. Qui a Verona, se il Chievo farà l'impresa. O, altrove, se il destino vorrà altro. Ma non c'è futuro che tenga. Solo una lunga pausa di riflessione prima di tornare in campo per una sfida speciale.

«A Cagliari ci sono mister Maran, il suo staff, parecchi ex compagni. Bei ricordi, ma vogliamo i tre punti». Niente sconti nemmeno al suo ex tecnico: forte e chiaro il messaggio di Stefano Sorrentino, guardiano della porta di un Chievo che, classifica a parte, non vuole mollare di un centimetro al Bentegodi come in trasferta. Avvertiti i sardi che saranno di scena a Verona dopo la sosta per le gare della Nazionale. Fischio d'inizio venerdì 29 marzo alle 20.30. La classifica racconta di un Cagliari, reduce dal successo interno contro la Fiorentina che ha permesso ai ragazzi di Maran di salire a 30 punti. Col pareggio a Bergamo domenica scorsa, il Chievo è a quota 11 punti, 14 in meno dalla quart'ultima, l'Empoli.

«Il mister dice di non guardare la classifica, ma di pensare solo al prossimo avversario», prosegue il numero uno chivense, «d'altra parte ogni gara la giochiamo in serie A, il sogno a cui aspirerebbero tanti ragazzini». Riemerge,



Stefano Sorrentino incita i compagni: «Non è ancora finita»

prepotentemente, lo spirito che ha permeato la squadra della Diga dall'arrivo di Domenico Di Carlo sulla panchina del Chievo. «L'artefice di questa determinazione, di questa abnegazione è il nostro allenatore». Quindi un piccolo rimpianto. «Peccato solo che sia arrivato un po' tardi». Ma guai a nascondersi dietro ad un dito, a giustificazioni, al ritornello: con i pareggi non si va (più) da nessuna parte. «Prendiamo l'ultima gara disputata», prosegue Sorrentino, «dire che abbiamo colto solo un punto mi sembra riduttivo. Di fronte avevamo un'Atalanta in una posizione di classifica tale da gioiarsi l'accesso all'Europa League, se non addirittura di guardare più sus». Morale? «Siamo uomini con la U maiuscola e lo abbiamo dimostrato anche a Bergamo», evidenzia con orgoglio il portiere del Chievo, decisivo pure nello stadio orobico. Diverse le parate di elevato spessore tecnico. A partire da quella più difficile, la conclusione a

tu per tu con Gomez. «Mi sono allungato il più possibile, cercando di chiuderlo lo specchio della porta, ho preso la palla di piede ed è andata bene». Un'altra in pieno recupero sul neo entrato Pasalic: un diagonale maligno. «Al di là della mia prestazione», continua Sorrentino, «hanno giocato bene tutti i miei compagni».

Quanto agli avversari il portiere chivense è rimasto impressionato da De Ron. «Ha giocato decine di palloni, iniziando quasi tutte le azioni proseguite poi da Gomez». Infine i tifosi chivensi che hanno applauditto la squadra sotto la curva al termine della gara. «Si sono fatti sentire per tutta la partita», conclude Sorrentino con una considerazione tutt'altro che casuale. «Dobbiamo ringraziarli ogni qualvolta ci seguono, ad esempio a Crotona, dopo essersi sobbarcati 20 ore di macchina. Preferendo essere allo stadio anziché guardare la partita comodamente sul divano».

Baby bomber



Musa Juwara

IL TORNEO. Tre partite, tre gol. Musa Juwara sta sfruttando al meglio la vetrina del torneo di Viareggio con la maglia del Torino, finora un semplice prestito che potrebbe però diventare l'inizio di una vera e propria trattativa. La doppietta al Tbilisi nella gara inaugurale e la rete al Rieti nel girone eliminatorio hanno messo sotto i riflettori il diciassettenne attaccante gambiano, che con la Primavera del Chievo ha segnato 11 gol in 36 partite. La sua velocità non è passata inosservata, così come una carta d'identità che gli permetterà anche nel prossimo campionato di essere ancora in età Primavera. Lanciato da D'Anna nelle prime amichevoli stagionali e fatto maturare ulteriormente dalla mano sapiente di Paolo Mandelli che sta continuando a rifinire un prodotto già in partenza d'alta qualità. A gennaio Juwara aveva attirato le attenzioni del Napoli, adesso è il turno del Torino che ha voluto testarlo da vicino in una passerella di spessore come quella del Viareggio. E lui non ha tradito le attese, mescolando ai suoi proverbiai scatti e dribbling. A.D.P.



Anche a Bergamo il portiere Sorrentino è risultato determinante

Gli Europei Under 21

Nazionale, Depaoli prenota una maglia da titolare



Fabio Depaoli cerca un posto da titolare nell'Under 21

Due partite per prendersi gli Europei. Fabio Depaoli è all'ultimo chilometro di una lunga volata da cui usciranno i 23 convocati del commissario tecnico Gigi Di Biagio per la rassegna continentale dell'Under 21 in programma fra

Italia e San Marino dal 16 al 30 giugno. Parecchi indicative le amichevoli che l'Italia disputerà domani alle 18.30 a Trieste contro l'Austria e lunedì alla stessa ora a Frosinone con la Croazia. A favore di Depaoli gioca il lungo periodo

di Di Biagio, fra i primi ad essere scelto per ricostruire l'Italia dopo l'Europeo del 2017 e l'eliminazione in semifinale con la Spagna col gruppo dei vari Bernardeschi, Chiesa, Gagliardini, Rugani e Pellegri. L'altro suo vantaggio è la versatilità, valore determinante in una competizione di appena due settimane. E Depaoli, a parte l'ultima con l'Albania, nelle sue altre quattro presenze con Ungheria, Marocco, Russia e Serbia è stato impiegato proprio da mediano, quando il Chievo con la mano di Maran aveva già cominciato ad edificarlo da terzino. A destra il posto da titolare è di Calabria, punto fermo del Milan e già tassello nell'Under 21 dell'Europeo del 2017. Nelle ultime uscite Di Biagio ha provato anche Adjapong del Sassuolo e Calabresi della Bologna, chiamati pure stavolta per i test con Austria e Croazia. La concorrenza è tanta. E decisivi, come ha ribadito Di Biagio, «saranno gli ultimi due mesi di campionato». L'Italia giocherà a Bologna le prime due gare, il 16 giugno contro la Spagna e il 19 contro la Polonia per poi chiudere il girone il 22 con il Belgio quando Depaoli dovrebbe incrociare Samuel Bastien, ex compagno di squadra al Chievo che però negli ultimi tre mesi ha trovato poco spazio allo Standard Liegi dopo un ottimo avvio di stagione. A.D.P.

CALCIO A CINQUE. L'ottava di ritorno registra il terzo crollo della Sampierdarenese. Il Dorial guadagna un posto ai playoff

Heart of Verona e Red Devils a secco

Pizzeria Stube si impone sul Lokomotiv Bure Prati-Servizi si aggiudica lo scontro con Bar Cristallo

Ottava di ritorno e ormai le classifiche prendono forma quasi definitivamente. Il campionato provinciale Msp di calcio a 5 però regala sempre colpi di scena e l'ultima giornata disputata non è stata certo da meno.

In serie A1, girone A, al primo posto la Sampierdarenese crolla, perdendo la terza partita stagionale, contro l'Artigianissimo Corte Barco. La

gara è terminata sul punteggio di 8 a 2, risultato che testimonia come la capolista non sia praticamente scesa in campo. Al secondo posto non poteva perdere l'opportunità di accorciare sulla prima la Pizzeria Stube che si è imposta per 5 a 4 su un Lokomotiv Bure che ormai sa che dovrà lottare fino all'ultimo per salvarsi. Incolore invece il pareggio tra Heart Of Verona e i Red Devils che conclude il match sullo 0 a 0. Vittoria fin troppo larga del Noi Team Elettrolaser che demolisce 10 a 1 un povero Terzo Tempo, finito nel frattempo in

fondo alla graduatoria. Nel girone B, blinda tutto il Corvino Hunedoara: primo in solitaria nonostante il pareggio della settimana scorsa. Nell'ultima giornata, però, si è rifatto battendo gli Arditi per 9 a 2. Al secondo posto c'è il Momento Zero che pareggia per 7 a 7 contro la Scaligera Impianti Elettrici. Chiude terzo il Rizza, vincitore per 8 a 3 ai danni del Bosnia. Si è guadagnato l'ultimo posto dei playoff il Dorial, mentre Bosnia e Juice Club sono entrambe retrocesse.

In A2, girone A, l'atmosfera si è scaldata nel big match fra



La formazione del Balconi United

Prati-Servizi Calore e il Bar Cristallo, ovvero primi contro terzi. A portarsi a casa vittoria e primato sono stati quelli della Prati che sono riusciti a imporsi per 5 a 2. Al secondo posto corre veloce il Consorzio Artigiano che è passato in scioltezza per 10 a 2 contro le Aquile Di Balconi, facendo diminuire di fatto le loro possibilità di salvezza. Nel B, i primi della classe della Kubitek hanno preso contro l'Alpo Club: 6 a 4 il finale. Ad approfittarne è stato la Dinamo S. Canara che si è riportata in testa a una sola giornata dal termine. Il successo è arrivato per 4 a 1 ai danni del Quartopiano.

Nel girone C è definitivamente crollata la Busa che ha dilapidato il vantaggio accu-

mulato. Per differenza reti ora a guadagnarsi la promozione sarebbe l'MDM S. Martino che ha vinto per 5 a 1 lo scontro diretto con l'altra prima, l'ATHletic Mia Tanto. Manca solo la conferma della matematica ma il Convivenza, nel girone D, è a meno di un passo dalla promozione. Al secondo posto c'è ora il New Team che si giocava il tutto per tutto con i Mana's Ranger: il risultato finale è stato un 3 a 3 che però non accontenta nessuno. Nella serie cadetta guidano i rispettivi gironi Five Cuori e Avanzi, gli Amici di Pepe (già sicuri della promozione) e il Basarabia che nonostante la sconfitta mantiene un buon margine di vantaggio sulla seconda. • N.V.